



pace diritti e lavoro

Un appuntamento per stare assieme...un impegno per la solidarietà

Dal 14 al 18 luglio 2005 a Busnago si è svolta la festa” **Pace, Diritti e Lavoro**” che con questa sua quarta edizione si è confermata come appuntamento fisso dell’estate Busnaghese.

Questa festa è nata e continua a vivere grazie all’iniziativa e l’impegno di un gruppo di delegate, delegati ed iscritti alla CGIL, che vogliono dare voce alla presenza del sindacato anche fuori dai luoghi di aggregazione tradizionali del mondo del lavoro. L’obiettivo della festa è portare all’attenzione dei cittadini i temi della solidarietà e dei diritti dando spazio e visibilità a situazioni di disagio e alle tante associazioni che su questo terreno si battono come:

l’Associazione Fabio Sormanni,
Emergency,

L’albero della vita onlus,
Salam ragazzi dell’olivo.

che contribuiscono con progetti propri a migliorare le condizioni di vita di persone e bambini particolarmente in difficoltà.

Anche alle problematiche del mondo del Lavoro si è dato uno spazio significativo: l’intervento, non formale, del Segretario Generale della Camera del Lavoro di Milano, Giorgio Roilo ha evidenziato la grave situazione economica, produttiva e sociale che sta attraversando il paese, ricordando l’impegno e le proposte sindacali per dare prospettive a lavoratori e pensionati in un momento di precarietà del mondo del lavoro. Sempre più spesso assistiamo a licenziamenti o dimissioni pilotate: Roilo ha spiegato le iniziative della CGIL per contrastare l’uscita forzata dei lavoratori e quelle a favore dei giovani e del loro futuro.

Una festa particolarmente ricca quella di quest’anno che ha visto alternarsi sul palco la “Fracass Band”, una trentina di musicisti con un repertorio che spazia dal liscio alle canzoni della Resistenza; “L’orchestrina del suonatore Jones”, un gruppo che

alterna alle ballate di Fabrizio De Andre il repertorio dei più grandi cantautori italiani, e poi “ Milena e i nobili” e “Germano” e il gruppo B.Factory.

Come sempre l’ottima qualità della cucina ha fatto la sua parte nel richiamare i cittadini di Busnago e dintorni, che anche quest’anno hanno partecipato numerosi, superando le nostre aspettative.

La qualità del risultato conseguito, in aggiunta ad un contributo diretto della Filcams Cgil ci ha consentito di finanziare progetti di solidarietà complessivamente per duemilatrecento euro:

- per la costruzione di un pozzo in Burkina Faso in collaborazione con L’Albero della Vita

- per le attività di Emergency

- per le attività dell’associazione Trasporto Disabili di Busnago

L’attività solidale dei lavoratori di Busnago non è terminata con la festa di luglio; in questi giorni, infatti, è stata lanciata l’iniziativa per un’adozione a distanza, da avviare attraverso il ricavato della vendita di un calendario fotografico dedicato ai bambini.

Insomma il “gruppo” che sta dietro la “ Festa di Busnago”, con il proprio entusiasmo e impegno, sembra incapace di stare fermo. Ma il lavoro, anche questo di tipo sociale, pur affrontato con l’entusiasmo della nobiltà dell’obiettivo, è sempre fatica; fatica e rinuncia.

Per cui GRAZIE ! grazie di cuore a tutti voi che, anche solo con la presenza, avete contribuito alla riuscita della festa e all’investimento ‘in solidarietà’.

E’ bello sapere che in momenti come questi, così difficili per la pace, i diritti e il lavoro, qui da noi a Busnago si continua a parlare di questi valori e della solidarietà che li tiene insieme.

Davvero!

Nelle pagine successive alcune note dalle associazioni che hanno voluto con noi condividere i cinque giorni di festa.

L’organizzazione della festa



Associazione Fabio Sormanni

Associazione di promozione sociale

L'Associazione Fabio Sormanni è nata nel ricordo di Fabio Sormanni, già Segretario Regionale della FILCAMS CGIL Lombarda scomparso nel mese di giugno del 2003.

Il suo grande entusiasmo ed il suo spirito di iniziativa hanno stimolato, nei compagni e negli amici che lo hanno conosciuto e stimato, la decisione di avviare una serie di iniziative di solidarietà che dessero un senso concreto al suo ricordo. Così è nata l'idea di costituire l'Associazione che oggi porta il suo nome con l'obiettivo, riportato nello statuto, di aiutare e salvaguardare l'infanzia che vive in contesti difficili, promuovendone il diritto alla salute, alla prevenzione, alla formazione scolastica e all'inserimento sociale.

L'Associazione Fabio Sormanni in questo suo primo anno di attività ha avviato diversi importanti progetti di solidarietà, legati a realtà particolarmente complesse nel mondo: la cura delle leucemie infantili operate nell'Ospedale Juan Manuel Marquez dell'Avana, Cuba, l'assistenza ai bambini colpiti dalla guerra nella ex Jugoslavia, in particolare nel campo profughi di Kragujevac, della Federazione Serbia – Montenegro (Srbja i Crna-Gora), l'intervento nel sud est Asiatico con la ricostruzione delle Scuole di Duwa e di Amparai, l'assistenza di alcuni bambini gravemente ammalati nell'ospedale di Wamba in Kenia e il finanziamento di alcuni piccoli appartamenti per madri in difficoltà a Milano nella Casa della Carità.

A questi progetti abbiamo dedicato le nostre energie con grande entusiasmo: nel mese di settembre 2004 l'avvio della campagna di sottoscrizione, con assemblee e incontri, nei quali abbiamo spiegato i nostri obiettivi e abbiamo raccolto le prime sottoscrizioni. Nei mesi successivi la diffusione nei luoghi di lavoro e in ambiti pubblici, come fiere e grandi centri commerciali, dei progetti.

A luglio di quest'anno abbiamo avviato nuove iniziative: la costruzione di una scuola professionale a Mararal in Kenya, l'adeguamento e l'ampliamento del reparto di oncematologia infantile dell'ospedale di Santiago di Cuba e il sostegno all'inserimento scolastico di 30 bambini Rom sgomberati dal campo nomadi di via Capo Rizzuto a Milano.

Per sostenere questi nuovi progetti di solidarietà puoi versare il tuo contributo

Specificando la causale a:

Associazione Fabio Sormanni

c.c. n° 113390 – Banca Popolare Etica ag. di Milano

Cin: R, - Abi: 05018 – Cab 01600

Associazione Fabio Sormanni

Corso di Porta Vittoria, 43 - 20122 – Milano Tel 02-55025498 fax 02-5453423

e-mail: associazione_sormanni@yahoo.it www.fabiosormanni.org

Codice fiscale 97381640156



Emergency:

la differenza fra commuoversi e muoversi

emergency è un'associazione umanitaria italiana per la cura e la riabilitazione delle vittime delle guerre e delle mine antiuomo. Senza fini di lucro nasce a Milano nel 1994 su iniziativa del chirurgo di guerra Gino Strada, di un gruppo di amici e di medici, infermieri, tecnici con esperienza di lavoro umanitario in zone di guerra.

Gli obiettivi di emergency sono:

- curare le vittime civili dei conflitti organizzando ospedali e centri di riabilitazione;
- prestare assistenza sanitaria di base alle popolazioni nelle zone di guerra con particolare attenzione per i problemi materni ed infantili;
- addestrare personale locale a far fronte alle necessità mediche, chirurgiche e riabilitative più urgenti;
- dare attuazione ai diritti umani per chi soffre le conseguenze sociali di guerre, fame, povertà, emarginazione.

Emergency oggi è presente in:

Afganistan, dal 1999 con 3 centri chirurgici, 1 ospedale generale, 1 centro maternità, oltre 25 centri di primo soccorso ed un esteso programma di assistenza nelle carceri.

Cambogia, dal 1997 con 1 centro chirurgico e 12 posti di primo soccorso.

Iraq, dal 1995 con 2 centri chirurgici, 2 centri di riabilitazione, protesi e reintegrazione sociale, 2 unità per ustionati e 24 centri di primo soccorso.

Sierra Leone, dal 2001 con 1 centro chirurgico ed 1 centro sanitario pediatrico

Sudan è in avvio un centro cardiocirurgico nella capitale ed un centro chirurgico nella regione del **Darfur**.

Algeria, nel 2003 realizzato un centro protesi e riabilitazione (ora gestito dallo stato)

Palestina, a **Jenin** inviato uno staff medico di supporto di chirurgia ortopedica e fisioterapica nell'ospedale locale.

in **Italia** Emergency è attiva nella sensibilizzazione e diffusione di una cultura di pace e solidarietà grazie all'impegno di circa 4.000 Volontari che costituiscono 200 gruppi sparsi su tutto il territorio.

Il gruppo volontari di Usmate Velate è attivo dal 2001 con diverse iniziative volte a far conoscere l'associazione ed a raccogliere fondi.

Cogliamo quest'occasione anche per ringraziare gli amici di Busnago che ci invitano e ci ospitano ormai da diversi anni alla loro "festa" per informazioni: emergencyusmatevelate@virgilio.it

stefano 039.673324

fabio 039.672090





Perché i bambini palestinesi possano crescere liberi nella loro terra

Salaam Ragazzi dell'olivo è un'associazione la cui attività è finalizzata alla solidarietà a favore dell'infanzia e del popolo palestinese. Dalla sua nascita (1988) si occupa in particolare dell'affido a distanza di bambini palestinesi; questo progetto, che dal 2000 è di affido contestualizzato (significa che una parte della quota versata per il mantenimento del bambino viene utilizzata per finanziare una struttura socio-educativa), permette di sostenere oltre ad alcune famiglie del territorio di Gaza anche la struttura socio-educativa del Remedial Education Center (REC).

Il REC opera nel nord della striscia di Gaza, coinvolgendo villaggi e campi profughi di questo territorio, che rimane una delle zone più problematiche dal punto di vista sociale ed economico. Il R.E.C. gestisce due centri specializzati (nella città e nel campo profughi di Jabalia) che sono quotidianamente frequentati da circa 350 bambini/e tra i 6 e i 12 anni. Il centro organizza attività didattiche/recupero scolastico, sostegno psicologico ai bambini e alle loro famiglie, attività ricreative per permettere ai bambini di esprimere le proprie emozioni, sviluppare le proprie capacità e alleviare la loro sofferenza psichica causata dal conflitto e dalla vita nei campi profughi.

Salaam ha inoltre promosso in questi anni in Palestina microprogetti di cooperazione, viaggi di conoscenza, campi di lavoro e gemellaggi tra le scuole italiane e palestinesi.

In particolare, in collaborazione con il R.E.C. viene attivato ogni anno un "campo estivo" della durata di 15 giorni a cui partecipano 120-140 bambini per ciascun campo. Oltre ai bambini vengono coinvolti anche i genitori con gruppi di formazione e sostegno.

L'ultimo nato tra i progetti dell'associazione e del R.E.C. è la costruzione di una scuola primaria nella striscia di Gaza. Si tratta di una scuola "diversa" sia per i metodi di apprendimento e per i contenuti: diritti, relazione con i bambini, sia per l'organizzazione: classi meno affollate, inserimento di disabili, ecc.

La costruzione è già quasi ultimata, adesso servono banchi, sedie, armadi, libri, matite, ecc. tutto quelle cose necessarie per far funzionare una scuola. Se arriveranno gli aiuti necessari, l'inizio dell'attività didattica è previsto per il 2006.

Il comitato trezzese salaam ragazzi dell'olivo già da parecchi anni svolge attività nella zona sensibilizzando sulla campagna di affido a distanza di bambini palestinesi e sulla situazione nei territori occupati. Vista l'importanza di questa nuova iniziativa, il comitato ha deciso di sostenerla, diffondendone la conoscenza e promuovendo una raccolta di contributi, da inviare al R.E.C. quale ente gestore del progetto, per l'acquisto dell'arredamento e del materiale didattico.

Comitato trezzese salaam ragazzi dell'olivo

Per ulteriori informazioni riguardo le attività o la campagna affido a distanza può telefonare al comitato di Milano 02.780811 venerdì ore 18-19.30



L'Associazione di volontariato L'ALBERO DELLA VITA nasce a Milano nel 2002.

L'Albero della vita promuove campagne di appoggio umano in Africa e India .
Le nostre caratteristiche principali sono: **autorganizzazione, reciprocità e autofinanziamento.**

Autorganizzazione: perché è la gente del villaggio o del quartiere che promuove i progetti di sviluppo sociale secondo i bisogni primari.

Reciprocità : perchè comporta l'organizzazione della base sociale, in cui le persone si inseriscono nel progetto e si impegnano a dare ad altri quello che ricevono creando una catena di solidarietà che non ha fine.

Autofinanziamento : perché è anche economicamente che si lavora per la propria autonomia, questo ci rende indipendenti anche dai "piccoli potenti locali".

Con questi elementi vogliamo innescare nella gente un cambio nella mentalità del tendere la mano, perché se un cambiamento avverrà sicuramente non dipenderà né dal loro governo né da noi! Dipenderà soprattutto da loro , dalla loro voglia di rivendicare una vita dignitosa.

Crediamo nelle potenzialità di tutte le persone che col cuore e con la mente ci stanno aiutando, crediamo nella lotta per un futuro migliore e crediamo che da soli non possiamo perchè abbiamo bisogno di tanta gente che aiuti a creare nuove condizioni basate su valori più solidi.

Abbiamo bisogno di dare risposte a queste domande che risuonano nella nostra testa e nella testa dei nostri amici burkinabè: ma domani i miei figli mangeranno? Questo mese pago le medicine o l'affitto? Chi mi aiuterà? Ma l'africa un giorno cambierà?

Agostino Dibilio : 338 / 4629101
agostino.dibilio@fastwebnet.it

Responsabile Progetto Burkina Faso
Mariana Ingegno : 347 / 0368043
Burkina@alberodellavitaonlus

Associazione L'Albero della Vita Onlus per lo sviluppo e la dignità di tutti i popoli
Sede Legale : via Ornato n 24 - 20162 MILANO
www.alberodellavitaonlus.org



felice 2006

buon centenario alla CGIL

Il 1° ottobre 1906 fu fondata la Confederazione Generale del Lavoro. Già da alcuni decenni

esistevano, anche in Italia, organizzazioni di autodifesa dei lavoratori che operavano su scala locale (le Leghe), o per professione o mestiere (le società operaie). Da quelle più elementari forme di aggregazione, nel corso della seconda metà dell'800, sorsero le prime Camere del Lavoro e le prime Federazioni nazionali di settore (dei tipografi, dei tessili...).

Ma fu nel 1906 che si verificò una grande novità destinata a segnare la vita sociale e politica dell'Italia: Camere del Lavoro e Federazioni di settore decisero di associarsi per dar vita ad una "Confederazione" di lavoratori di tutti i settori e di scala nazionale.

Una decisione animata da valori di solidarietà e di coesione, più forti delle tante differenze che pure segnavano, allora come ora, l'universo del lavoro subordinato; differenze di condizioni materiali, di livelli culturali, di contesti territoriali.

Cento anni di storia della CGIL rappresentano un lungo cammino di emancipazione sociale e di crescita civile, certo non lineare e non privo di contraddizioni, ma sempre ancorato ai principi di libertà e democrazia. Nella fedeltà a questi valori trova fondamento il larghissimo e crescente consenso di cui gode la CGIL (oggi secondo sindacato in Europa con i suoi 5 milioni e 600.000 iscritti e prima aggregazione sindacale nel continente, fra le prime al mondo, assieme a CISL e UIL).

Celebrare i cento anni della CGIL significa non solo ricucire i tanti fili della memoria ma soprattutto aprire una prospettiva per il domani nella consapevolezza che il lavoro, le persone che lavorano, sono parte fondamentale del patto sociale e democratico.

